

La polemica

Foschi contrario all'opera in piazza Vescovio

**“Quel monumento
dedicato a Cecchin
provoca tensione”**

L'OPPOSIZIONE attacca, la maggioranza risponde. Al centro della polemica il monumento in costruzione (con l'ok del Campidoglio) in piazza Vescovio dedicato a Francesco Cecchin, il giovane fascista morto nel 1979 poco più che diciottenne. L'Anpi, l'Associazione nazionale dei partigiani e il Pd avevano definito l'operazione inopportuna soprattutto perché nessuna decisione era stata presa in consiglio municipale. Ma per l'assessore regionale ai Lavori pubblici Luca Malcotti «le accuse del Pd sono infondate anche perché l'iniziativa partì sotto la giunta Veltroni, con un comitato che raccolse migliaia di firme che si è rimesso in moto tre anni fa». Enzo Foschi, consigliere pd in Regione, ribatte: «Sarebbe bene puntare a un clima distensivo per raffreddare gli animi che hanno dato il via all'escalation, in questi ultimi tempi, di violenze. Invece il Pdl utilizza i morti delle folle di ieri per tornare a fomentare odio ideologico oggi». I consiglieri capitolini del Pdl Federico Guidi e Marco Di Cosimo non si fanno attendere e definiscono «tristi e fuoriluogo le parole degli esponenti del Pd». Replica il pd Paolo Masini: «Massimo rispetto per Cecchin, ma l'iniziativa del monumento realizzato nell'ombra e con una forzatura è l'ennesimo passo indietro di Alemanno».

(anna rita cillis)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

